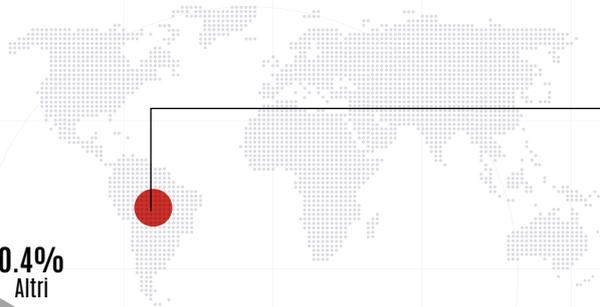
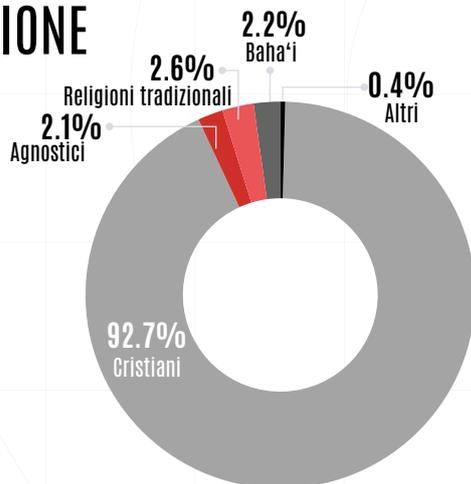




# BOLIVIA

## RELIGIONE



Popolazione

**11,543,982**

PIL pro capite

**6,886 US\$**

Superficie

**1,098,581 Km<sup>2</sup>**

Indice di Gini\*

**42.2**

\*Disuguaglianza economica

## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione dello Stato Plurinazionale della Bolivia afferma che il Paese è stato rifondato «con la forza della nostra Pachamama e grazie a Dio».

L'articolo 1 della Costituzione<sup>1</sup> stabilisce che la Bolivia è uno Stato «interculturale» basato sul pluralismo culturale. L'articolo 4 afferma che «lo Stato è indipendente dalla religione» e «rispetta e garantisce la libertà religiosa e le credenze spirituali».

Secondo l'articolo 14 (paragrafo 2), «Lo Stato proibisce e punisce ogni forma di discriminazione in base al credo religioso». Secondo lo stesso articolo (paragrafo 3), «Lo Stato garantisce [...], senza discriminazioni, il libero ed effettivo esercizio dei diritti stabiliti da questa Costituzione, dalle leggi e dai trattati internazionali sui diritti umani».

In base all'articolo 21 (paragrafi 3 e 4), i boliviani hanno il diritto «alle libertà di pensiero, spirituale, di religione e culto, espresse in forma individuale o collettiva, tanto in pubblico come in privato, per scopi leciti» nonché alle libertà di riunione e associazione. L'«identità culturale, le credenze religiose e spirituali, le pratiche, i costumi e [...] la visione del mondo» delle nazioni e dei popoli indigeni

sono espressamente tutelati dall'articolo 30 (paragrafo 2). I loro luoghi sacri, «i loro insegnamenti e conoscenze tradizionali, la loro medicina tradizionale, i loro idiomi, rituali, simboli e costumi [devono] essere valorizzati, rispettati e promossi», ai sensi dell'articolo 30 (paragrafi 7 e 9).

È inoltre garantita la libertà di insegnare la religione nelle strutture educative. L'articolo 86 stabilisce che «non deve essere operata alcuna discriminazione in base all'appartenenza religiosa nell'accettare le domande d'iscrizione degli alunni e nel permettere agli stessi di restare» in tali istituti.

Le entità religiose hanno il diritto di amministrare le proprie strutture educative (articolo 87). L'articolo 88 (paragrafo 2) riconosce «il diritto delle madri e dei padri di scegliere l'educazione appropriata per le loro figlie e per i loro figli».

La Costituzione ha una sezione dedicata alle culture, in cui si afferma che «Lo Stato considera come un punto di forza l'esistenza di culture indigene originarie contadine, depositarie di conoscenze, valori, spiritualità e visioni del mondo» (articolo 98, paragrafo 2). L'articolo 99 afferma che le ricchezze culturali derivanti dalla religione fanno parte del patrimonio culturale del popolo boliviano.

Nel 1986 la Santa Sede e la Bolivia hanno firmato un ac-

cordo sull'assistenza religiosa nelle forze armate e nelle forze di polizia nazionali<sup>2</sup>.

La "Legge n. 1161 sulla libertà religiosa, le organizzazioni religiose e le credenze spirituali" è stata promulgata nell'aprile 2019 e richiede alle organizzazioni religiose o spirituali di registrarsi presso il Ministero degli Affari Esteri (MAE) e di rendere conto delle proprie attività giuridiche, sociali, finanziarie e religiose<sup>3</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Negli ultimi due anni sono state adottate diverse leggi concernenti il patrimonio culturale religioso. Nel luglio 2018, la Basilica Minore di San Francesco è stata fra i tre siti dichiarati parte del patrimonio culturale materiale del Paese<sup>4</sup>. Nei mesi di luglio e agosto dello stesso anno, il rituale degli Yarituses<sup>5</sup> e la Festa della Vergine Addolorata (Virgen de las Angustias) sono stati dichiarati parte intangibile del patrimonio culturale della Bolivia<sup>6</sup>. Nel giugno 2019, è stato introdotto un disegno di legge relativo alla designazione della Chiesa Coloniale dell'Apostolo Santiago quale edificio appartenente al patrimonio culturale storico e architettonico<sup>7</sup>.

Nel dicembre 2018, il governo ha firmato un accordo con le comunità evangeliche per accelerare l'approvazione della legge sulla libertà religiosa, redatta per la prima volta nel 2014. La norma tratta della libertà religiosa, dell'indipendenza dello Stato, del riconoscimento delle istituzioni democratiche e del coordinamento dei programmi sociali<sup>8</sup>.

La legge sulla libertà religiosa è stata promulgata nell'aprile 2019 dal presidente Evo Morales. Sebbene generalmente accettata, alcune comunità religiose protestanti non evangeliche aventi delle "chiese domestiche" si sono rifiutate di registrarsi, considerando il monitoraggio delle loro risorse economiche come un'ingerenza dello Stato nel loro diritto alla libertà religiosa<sup>9</sup>. Il presidente ha colto l'occasione per criticare l'evangelizzazione della Chiesa cattolica durante la storia coloniale della Bolivia, nonché l'opposizione alla nuova legge da parte di alcuni membri del clero<sup>10</sup>.

Nel marzo 2019, la Commissione interamericana dei diritti umani (CIDH) ha annunciato che era stato raggiunto un accordo amichevole riguardo a un caso in cui era stato violato il diritto all'obiezione di coscienza di un Testimone di Geova. La Commissione ha elogiato la Bolivia per gli sforzi compiuti per attuare l'accordo<sup>11</sup>.

Nell'aprile del 2019, invece, il Fondo sanitario nazionale boliviano ha aperto un'indagine interna a carico di due medici che si erano rifiutati di praticare un aborto, invocando l'obiezione di coscienza<sup>12</sup>.

Nel maggio 2019 è stato firmato il primo accordo quadro di cooperazione con la Chiesa evangelica metodista. In questa occasione, il presidente ha espresso apprezzamento per il contributo offerto al Paese dalle diverse Chiese<sup>13</sup>.

Nell'ambito della crisi politica boliviana, la religione è stata strumentalizzata da diversi attori politici. Nel novembre 2019, Evo Morales ha affermato che i suoi detrattori stavano usando la religione per commettere atti di vandalismo e discriminazione<sup>14</sup>. In reazione alla portata delle citazioni bibliche espresse durante la campagna elettorale, nel marzo 2020 il candidato alla presidenza, Luis Fernando Camacho, ha dichiarato di non aver utilizzato la religione nella propria campagna. La legge elettorale vieta l'uso di simboli e riferimenti religiosi<sup>15</sup>.

Nel novembre 2019, la presidente ad interim della Bolivia, Jeanine Áñez, ha osservato che «la Bibbia è tornata nel Palazzo [presidenziale]» e ha ripreso a usare simboli religiosi<sup>16</sup>.

Nel gennaio 2020, un giudice ha ordinato che un neonato ricevesse una trasfusione di sangue, sebbene i genitori si fossero opposti per motivi religiosi<sup>17</sup>.

Per quanto riguarda la pandemia di COVID-19, il sindaco di una città indigena andina è stato arrestato nell'aprile 2020 per aver autorizzato una festa religiosa, nonostante il divieto del governo<sup>18</sup>.

Di fronte ad una situazione tanto drammatica, il presidente in carica ha invocato una giornata di «digiuno e di preghiera» per sconfiggere il coronavirus<sup>19</sup>. Da parte sua, la Chiesa ha fornito assistenza a livello sociale e alcune religiose hanno organizzato mense per i poveri e aiutato i più vulnerabili<sup>20</sup>.

Nell'agosto 2020, in un momento segnato dalla crisi politica e sanitaria in atto, la Conferenza episcopale cattolica della Bolivia si è detta pronta al dialogo<sup>21</sup>.

I risultati delle elezioni dell'ottobre 2020 hanno favorito Luis Arce, del partito "Movimiento al Socialismo", molto vicino all'ex presidente Evo Morales. Nel prossimo futuro potrebbero verificarsi notevoli cambiamenti in ambito politico e sociale<sup>22</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel periodo in esame non sono stati segnalati episodi di intolleranza o discriminazione a sfondo religioso in Bolivia.

La religione è presente nella vita pubblica, pur con il rischio di essere politicizzata. La situazione potrebbe cambiare in virtù del ritorno al potere di un governo socialista ma, in generale, le prospettive rimangono positive.

## NOTE / FONTI

- 1           Constitute Project, Costituzione della Bolivia (Stato Plurinazionale) del 2009, [https://www.constituteproject.org/constitution/Bolivia\\_2009.pdf?lang=es](https://www.constituteproject.org/constitution/Bolivia_2009.pdf?lang=es) (consultato il 25 ottobre 2020).
- 2           Stato della Città del Vaticano, Acuerdo entre la Santa Sede y la República de Bolivia sobre asistencia religiosa a las fuerzas armadas y fuerzas de la policía nacional, 1 dicembre 1986, [http://www.vatican.va/roman\\_curia/secretariat\\_state/archivio/documents/rc\\_seg-st\\_19861201\\_santa-sede-bolivia\\_sp.html](http://www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/archivio/documents/rc_seg-st_19861201_santa-sede-bolivia_sp.html) (consultato il 15 marzo 2020).
- 3           Infoleyes, Ley N° 1161. Ley de Libertad religiosa, Organizaciones Religiosas y de Creencias Espirituales, 11 aprile 2019, <https://bolivia.infoleyes.com/norma/7009/ley-de-libertad-religiosa-organizaciones-religiosas-y-de-creencias-espirituales-1161> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 4           Infoleyes, Ley N° 1078. 11-7-2018, <https://bolivia.infoleyes.com/norma/6805/ley-1078> (consultato il 3 gennaio 2020)
- 5           Infoleyes, Ley N° 1079. 11-7-2018, <https://bolivia.infoleyes.com/norma/6806/ley-1079> (consultato il 3 gennaio 2020)
- 6           Infoleyes, Ley N° 1092. 27-9-2018, <https://bolivia.infoleyes.com/norma/6831/ley-1092> (consultato il 3 gennaio 2020).
- 7           Cámara de Diputados, Proyecto de Ley “Declaratoria de patrimonio cultural histórico y arquitectónico del Depto. de Oruro a la Iglesia Colonial Apóstol Santiago”, 1 ottobre 2019, “Bollettino giuridico dell’Osservatorio per la libertà religiosa in America Latina e nei Caraibi”, n. 1 (anno 15), ottobre 2019, <http://ojs.uc.cl/index.php/bjur/article/view/3760> (consultato il 6 gennaio 2020).
- 8           El Chaco Informa, Iglesias evangélicas y el gobierno firman un convenio para aprobar ley de libertad religiosa, 25 dicembre 2018, <https://elchacoinforma.com/iglesias-evangelicas-y-el-gobierno-firman-un-convenio-para-aprobar-ley-de-libertad-religiosa/> (consultato il 3 gennaio 2020).
- 9           Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Bolivia, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/bolivia/>
- 10          Jesús Alanoca Paco, Evo: “Ahora no estamos obligados a bautizarnos en la Iglesia Católica”, “El Deber”, 11 aprile 2019, [https://eldeber.com.bo/132607\\_evo-ahora-no-estamos-obligados-a-bautizarnos-en-la-iglesia-catolica](https://eldeber.com.bo/132607_evo-ahora-no-estamos-obligados-a-bautizarnos-en-la-iglesia-catolica) (consultato il 7 gennaio 2020).
- 11          Comisión Interamericana de Derechos Humanos - Comunicado. CIDH felicita al Estado de Bolivia por alcanzar un cumplimiento total en el Informe de Solución Amistosa referido al Caso Alfredo Díaz Bustos, 28 marzo 2019, “Bollettino giuridico dell’Osservatorio per la libertà religiosa in America Latina e nei Caraibi”, n. 7 (anno 14), maggio 2019, <http://ojs.uc.cl/index.php/bjur/article/view/1449> (consultato il 7 gennaio 2020).
- 12          Caja Nacional de Salud - Tribunal Sumariante - Sumario a dos médicos que se negaron a practicar un aborto, por decisión de una Junta Médica, 1 aprile 2019, “Bollettino giuridico dell’Osservatorio per la libertà religiosa in America Latina e nei Caraibi”, n. 6 (anno 14), aprile 2019, <http://ojs.uc.cl/index.php/bjur/article/view/967> (consultato il 7 gennaio 2020).
- 13          Ministerio de la Presidencia, Noticias, Gobierno e Iglesia Metodista firman acuerdo marco de cooperación institucional, 24 maggio 2019, <https://www.presidencia.gob.bo/index.php/prensa/noticias/555-gobierno-e-iglesia-metodista-firman-acuerdo-marco-de-cooperacion-institucional> (consultato il 7 gennaio 2020).
- 14          Marcelo Campos Vélez, Evo: “Ahora utilizan la religión para discriminar”, “El Deber”, 7 novembre 2019, [https://eldeber.com.bo/155855\\_evo-ahora-utilizan-la-religion-para-discriminar](https://eldeber.com.bo/155855_evo-ahora-utilizan-la-religion-para-discriminar) (consultato il 6 gennaio 2020).
- 15          Maria Silvia Trigo, Religión y política: Luis Fernando Camacho dice que no hace campaña con la fe, “El Deber”, 5 marzo 2020, [https://eldeber.com.bo/168519\\_religion-y-politica-luis-fernando-camacho-dice-que-no-hace-campana-con-la-fe](https://eldeber.com.bo/168519_religion-y-politica-luis-fernando-camacho-dice-que-no-hace-campana-con-la-fe) (consultato il 6 gennaio 2020).
- 16          CNN Español, La Biblia y la religión en la grave crisis que vive Bolivia, 14 novembre 2019, <https://cnnspanol.cnn.com/2019/11/14/la-biblia-y-la-religion-en-la-isis-crisis-de-bolivia/> (consultato il 6 gennaio 2020).
- 17          Padres se oponen a transfusión de sangre, “El Deber”, 7 gennaio 2020, [https://eldeber.com.bo/161933\\_padres-se-oponen-a-transfusion-de-sangre](https://eldeber.com.bo/161933_padres-se-oponen-a-transfusion-de-sangre) (consultato il 6 gennaio 2020).
- 18          Diego Vera, Detienen a alcalde en Bolivia por permitir fiesta religiosa donde se propagó el coronavirus, “Biobio Chile”, 7 aprile 2020, <https://www.biobiochile.cl/noticias/internacional/america-latina/2020/04/07/detienen-a-alcalde-en-bolivia-por-permitir-fiesta-religiosa-donde-se-propago-el-coronavirus.shtml> (consultato il 30 giugno 2020).
- 19          Ramón Jara A., Presidenta de Bolivia convoca a jornada de “ayuno y oración” para vencer al coronavirus, “Emol”, 27 aprile 2020, <https://www.emol.com/noticias/Internacional/2020/04/27/984402/Bolivia-Anez-coronavirus-oracion-ayuno.html> (consultato il 30 giugno 2020).
- 20          Andrea Grunau, “Por favor, recen”: religiosas ayudan a Bolivia durante la pandemia, “Deutsche Welle”, 26 giugno 2020, <https://www.dw.com/es/por-favor-recen-religiosas-ayudan-a-bolivia-durante-la-pandemia/a-53959662> (consultato il 30 giugno 2020).
- 21          Vatican News, Violencia en Bolivia: obispos se ofrecen a facilitar diálogo, 11 agosto 2020, <https://www.vaticannews.va/es/iglesia/news/2020-08/bolivia-obispos-comunicado-violencia-elecciones-coronavirus.html> (consultato il 1° ottobre 2020).
- 22          Ines Eisele, Bolivia: el nuevo presidente y el regreso de Morales, “Deutsche Welle”, 12 novembre 2020, <https://www.dw.com/es/bolivia-el-nuevo-presidente-y-el-regreso-de-morales/a-55580541> (consultato il 27 novembre 2020).